

The No Star Wars

02

Informazione alternativa per la Pace e la Nonviolenza

21-28 maggio 2008

Importanti adesioni Noam Chomsky appoggia lo sciopero della fame contro lo scudo spaziale



Voglio esprimere il mio forte appoggio e la mia grande ammirazione per i due coraggiosi umanisti cechi Jan Tamas e Jan Bednar, che

hanno cominciato uno sciopero della fame di protesta contro i piani di estendere il sistema di "difesa missilistica" USA alla Repubblica Ceca, nonostante l'opposizione della maggioranza della popolazione.

Metto tra virgolette le parole "difesa missilistica" perché secondo vari analisti militari tale difesa, ammesso che sia fattibile, è in realtà un'arma di attacco. Secondo le parole della maggiore agenzia di ricerca legata al Pentagono, la Rand Corporation, "non si tratta solo uno scudo, ma di un'abilitazione all'azione." L'autorevole analista Lawrence Kaplan scrive che "la difesa missilistica serve a conservare la capacità americana di esercitare il potere all'estero. Non riguarda la difesa; è un'arma di offesa ed è per questo che ne abbiamo bisogno." Gli analisti statunitensi comprendono anche che se il sistema viene collocato nell'Europa dell'est, costituisce una minaccia potenzialmente grave alla deterrenza russa. Così la Russia reagirà, come ha già cominciato a fare, aumentando la sua capacità offensiva militare. Questi prevedibili sviluppi aumentano la minaccia di una guerra nucleare terminale.

Per queste ragioni, spero che le azioni onorevoli e coraggiose di Jan Tamas e Jan Bednar incoraggino altri a fare in modo che si tenga un referendum e si ponga fine a questi pericolosi sviluppi.

Noam Chomsky

La petizione on-line su www.nonviolence.cz



Il governo degli Stati Uniti vuole installare una base radar in Repubblica Ceca, come parte del sistema di difesa antimissile detto "Scudo spaziale".

Lo scudo spaziale è un'arma di offesa e uno strumento per il dominio globale attraverso la militarizzazione e il controllo dello spazio. L'installazione della base radar in Repubblica Ceca è solo il primo passo e ha già causato un aumento delle tensioni internazionali e la ripresa della corsa agli armamenti, ricreando un'atmosfera da "guerra fredda". Il progetto è avvolto in un alone di mistero, con accordi segreti tra gli Stati Uniti e vari paesi europei, tagliando fuori l'opinione pubblica e gli stessi Parlamenti, com'è avvenuto in Italia.

La lotta contro questo progetto non riguarda solo la Repubblica Ceca (dove il 70% della popolazione è contraria alla base radar), ma deve estendersi a tutta l'Europa. Non possiamo permettere ai nostri politici di assecondare la folle intenzione degli Stati Uniti di trasformare l'Europa nel teatro di una possibile guerra nucleare, minacciando la pace e la sopravvivenza stessa dell'umanità.

Il 13 maggio Jan Tamas e Jan Bednar, del movimento ceco contro la base radar USA, hanno iniziato uno sciopero della fame e varie città europee - Parigi, Madrid, Roma, Atene, Berlino, Bruxelles, Amsterdam, Copenhagen, Budapest, Zurigo, Tolosa, Malaga, Porto, Colonia, Milano, Trieste e Torino - si sono unite alla protesta portata avanti a Praga con diverse iniziative di denuncia e solidarietà.

Vi invitiamo a sostenere ed allargare questa protesta nonviolenta, per formare una rete ampia e far pressione sul nostro governo perché prenda una posizione chiara contro lo scudo spaziale e a favore di un'Europa senza basi militari e armi nucleari.

Come primo passo si può firmare e diffondere la petizione on-line al link www.nonviolence.cz, per chiedere che l'installazione della base radar in Repubblica Ceca venga sottoposta a referendum. Nel sito si trova anche informazione aggiornata sulla campagna.

Per adesioni: adesioninoscudo@gmail.com

Dal Giovedì al Sabato, dalle 18 alle 24, Piazza Sant'Eustorgio - Milano

"PRESIDIO PERMANENTE per la Campagna contro lo scudo stellare e la corsa al riarmo"

Adesioni all'appello (al 20 maggio): Giorgio Schultze, portavoce europeo del Nuovo Umanesimo; Giulietto Chiesa, europarlamentare; Mondo Senza Guerre; Centro delle Culture; La Comunità per lo sviluppo umano; Partito Umanista; Unaltromondo onlus; Sviluppo Umano onlus; I Cammini Aperti onlus; Rete Lilliput (VI); Sinistra Critica (TS); Rifondazione Comunista (TS); Tavola della Pace del Friuli Venezia Giulia; Rete artisti contro le guerre (TS); Arci (TS); Dennis Visioli, assessore alla pace della provincia di Trieste; Alfonso Navarra, Lega per il disarmo unilaterale; Mariella Cao, Comitato sardo Gettiamo le Basi; Alessandro Rizzo, Berretti Bianchi; Basilio Rizzo, consigliere comunale a Milano per Uniti con Dario Fo; Rete No War Roma e Lazio; Comitato promotore Legge di iniziativa popolare sui trattati internazionali, le basi e le servitù militari; Rete semprecontrolaguerra; Disarmiamoli; Sinistra Critica (nazionale); MIR (VI); DialogAr(t)e; Quintessenza Radio e TV.

info@mondosenzaguerra.org - www.mondosenzaguerra.org/milano

Per il calendario completo delle iniziative a Milano consulta: <http://noalloscudostellare.blogspot.com>

Notizie da Torino

Presidio permanente e sciopero della fame in via Garibaldi



A Torino "Mondo Senza Guerre" esprime la sua solidarietà al movimento di protesta ceco con un presidio permanente, giorno e notte, in via Garibaldi (all'altezza del n. civico 13) iniziato martedì 13 maggio, presso il quale i partecipanti aderiscono ad uno sciopero della fame "a staffetta" in solidarietà con il gruppo ceco.

Gennaro Cucciniello

Notizie da Trieste

Anche in Friuli Venezia Giulia si dice: "No allo scudo stellare"

Il progetto degli Stati Uniti NMD - sistema missilistico nazionale, è un progetto molto complesso che prevede la produzione di nuove armi e l'installazione di basi militari americane in diversi punti del pianeta. In particolare in Europa i primi passi sono l'installazione di un radar in Repubblica Ceca e di una base con missili intercettori in Polonia.

Ne sappiamo qualcosa anche noi, nel Friuli Venezia-Giulia, dove abbiamo tre situazioni di rischio:

i porti nucleari militari di Trieste e Capodistria; la base di Aviano, che ospita una cinquantina di bombe nucleari; la base di Rivolto, futuro "polo missilistico nazionale". Nel vicino Veneto, l'allargamento della base di Vicenza va nella stessa direzione.

Per protestare contro questa situazione molti esponenti di associazioni pacifiste e nonviolente europee hanno iniziato uno sciopero della fame in contemporanea con Jan Tamas, leader del movimento ceco contro la base radar USA. Anche a Trieste Dino Mancarella e Deborah Volantini del Partito Umanista, hanno iniziato lo sciopero della fame a staffetta, a loro seguiranno altri esponenti del comitato promotore dell'iniziativa.

La campagna, che terminerà il 31 maggio prevede un calendario denso e ancora provvisorio di iniziative, il cui punto centrale rimane, tutti i giorni dalle ore 16.00 alle 18.00, il presidio in piazza Cavana nel corso del quale si raccoglieranno le firme per la proposta di legge di iniziativa popolare contro le basi e le servitù militari.

Dino Mancarella

Notizie dall'Europa

Le città che aderiscono

Amsterdam (NLD) - Peter: peteroordendorp@cs.com

Atene (GRE) - Kostas: klokaskostas@yahoo.com

Berlino (GER)

Bruxelles (BEL)

Budapest (HUN) - Agi: bothagi@gmail.com

Colonia (GER) - Christian: heinrici@nrhz.de

Copenaghen (DAN)

Formia (ITA) - Annalisa: annalisa.pensiero@gmail.com

Madrid (SPA) - Martina: marsicard2001@yahoo.fr

Malaga (SPA) - Michelangelo: malagaportalapaz@telefonica.net

Milano (ITA) - Emanuela: fumagema@yahoo.it

Parigi (FRA) - Michet: jmmorel@magic.fr

Porto (POR) - Luis Filipe: lfguerra@mail.telepac.pt

Praga (CZE) - Gerardo: gfemina@gmail.com

Roma (ITA) - Federica: wolffede@yahoo.com

Tolosa (FRA) - Christof: coudertch@yahoo.fr

Torino (ITA) - Paola: paola.rossi1@fastwebnet.it

Trieste (ITA) - Dino: d.mancarella@umaninfo.org

Zurigo (SVI) - Dany: dhorow@gmx.ch



L'Italia è già sotto lo scudo

L'amministrazione statunitense sta unilateralmente avviando in Europa la costruzione di un sistema di "scudo" antimissile, a partire dalla Repubblica Ceca e dalla Polonia, dove intende installare rispettivamente un radar e diverse rampe di missili. La motivazione addotta per installare in Europa il sistema antimissili è quella che dovrebbe servire contro gli "stati canaglia". Ma basta guardare i nuovi confini del dopo-'91 per capire che siamo alla frontiera della Russia. E' dunque un inedito quanto pericoloso rilancio

della guerra fredda, che ricicla nel sistema militare statunitense alcuni paesi dell'est (come già accaduto con la guerra in Iraq) e prende di contropiede molti paesi occidentali della Nato.

L'Italia è coinvolta in prima persona nel sistema antimissile che l'amministrazione Bush vuole a tutti i costi imporre all'Europa. Il governo italiano ha sottoscritto nel febbraio del 2007, al Pentagono, un accordo quadro attraverso cui l'Italia aderisce allo "scudo" antimissile. La conclusione dell'accordo

quadro è stata tenuta segreta al parlamento italiano e sono circolate anche voci che minimizzano il significato dell'accordo, col tono di "ma che vuoi che sia?". Che cosa vuoi che sia se l'Italia si imbarca con questo accordo in un sistema che in realtà non è difensivo ma offensivo e rischia quindi di riportare l'Europa a una situazione da guerra fredda? Se in tal modo sarà ulteriormente militarizzata la ricerca a scapito di quella civile? Se aumenterà così ulteriormente la spesa militare italiana, già al settimo posto

mondiale? Se si rafforzeranno così i comandi e le basi statunitensi (comprese quelle nucleari) sul nostro territorio, che diverrà ancor più trampolino di lancio delle operazioni militari statunitensi e, quindi, ancor più bersaglio militare? Siamo di fronte a una non nuova, ma vergognosa adesione ai sempre più pericolosi piani di guerra statunitensi

Estratto da un articolo di:
Tommaso Di Francesco e
Manlio Dinucci, da "Il Manifesto"